

XIII Edizione

Milano, 12 Novembre 2008

Palazzo Mezzanotte

# The European IT Banking Forum 2008

**CRISI FINANZIARIA, SISTEMA BANCARIO e RUOLO DELL'ICT**

 **IDC**  
*Analyze the Future*

Financial  
**Insights**  
An IDC Company

Doriana Garofalo

---

## INTRODUZIONE

---

### CRISI FINANZIARIA, SISTEMA BANCARIO e RUOLO DELL'ICT

Il precipitare della crisi finanziaria negli Stati Uniti ha sconvolto il sistema economico internazionale e nessuno in Europa è immune da conseguenze ancora imprevedibili – a cominciare dalle Banche, gli operatori del settore, i loro clienti, le autorità di vigilanza e i Governi. I media riportano e commentano di continuo analisi per individuare le cause, i responsabili e i modi per uscire dall'emergenza.

Le business community e gli opinion maker esprimono pareri discordanti. La maggior parte di essi concentra l'attenzione sulla crisi e sui piani di salvataggio piuttosto che sull'identificazione delle condizioni affinché in futuro si possano anticipare ed evitare crisi di questa portata. Questo comportamento può comportare il rischio di trascinare alla disintegrazione il sistema bancario e avere gravi ripercussioni sull'economia reale, indebolendo la fiducia e compromettendo i comportamenti dei vari attori in gioco.

Forse affrettatamente, sono già state emesse alcune "sentenze": la rivincita delle banche commerciali e del modello di banca universale, la scomparsa delle banche d'investimento, la finanza strutturata come "veleno", il management delle banche orientato solo al profitto di breve termine, le banche globali come sinonimo di maggiori rischi, la necessità di nuove regole e di autorità di vigilanza globali come watchdog della stabilità del sistema e così via.

L'acceso dibattito in corso non ha ancora affrontato quali **aspetti strutturali** dell'industria bancaria anche in Italia possano o debbano essere ripensati :

- Quali sono i possibili **modelli di business** e di funzionamento delle banche per il futuro? Quale ripercussione avrà la nuova ondata di **merge & acquisition**, innescata dalla crisi nella riconfigurazione degli attori in campo?
- Come cambierà il rapporto delle istituzioni bancarie con i **clienti** e gli altri **stakeholder** esterni in un sistema più regolamentato?
- Come cambieranno i processi di **integrazione** interbancari quali il credito, il provisioning e la gestione della liquidità per garantire più trasparenza e maggiore tracciabilità del rischio su prodotti di finanza innovativa?
- L'arretratezza delle **architetture ICT** ancora troppo poco standardizzate e con poca interoperabilità può considerarsi una delle possibili cause di questa crisi finanziaria? E come l'ICT può essere una **soluzione** piuttosto che un vincolo per il futuro ?

Le banche italiane devono alzare la soglia di attenzione alle **performance** nel servire clienti sempre più disorientati, nel creare nuovi prodotti in modo flessibile e veloce in un contesto di incertezza.

---

## INDICE

P

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
OBIETTIVI DELLA CONFERENZA .....	2
FINANCIAL INSIGHTS .....	2
PARTECIPANTI.....	2
SPONSORSHIP .....	5
MAIN .....	5
PARTNER .....	5
SPONSOR.....	5
CON IL CONTRIBUTO DI .....	5
PERCHÈ SPONSORIZZARE EUROPEAN IT BANKING FORUM 2008? .....	5
ALCUNI DEI MAIN PARTNER E DEGLI SPONSOR LO SPIEGANO COSÌ: .....	5
BACKGROUND e AGENDA.....	7
AGENDA dell'evento - 12 novembre 2008 .....	9
CAMPAGNA PROMOZIONALE .....	12
DIRECT MARKETING .....	12
WEB MARKETING .....	12
COMUNICAZIONE – PUBBLICHE RELAZIONI .....	12
PIANO DI COMUNICAZIONE/ADVERTISING .....	13
RUBRICHE EVENTI.....	13
MEDIA PARTNER .....	14
RASSEGNA STAMPA .....	15

## INDICE DELLE TABELLE

	P
1 Agenda dell'evento - 12 novembre 2008.....	9
2 Piano di comunicazione/advertising .....	13

## INDICE DELLE FIGURE

	P
1 Iscritti divisi per Settori di Business Verticali "European IT Banking Forum 2008" .....	3
2 Iscritti divisi per figure professionali "European IT Banking Forum 2008" .....	3
3 La platea .....	4
4 Area espositiva.....	6
5 Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008" .....	8
6 Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008" .....	11
7 Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008" .....	11

---

## **OBIETTIVI DELLA CONFERENZA**

L'IDC IT Banking Forum ha rappresentato un appuntamento autorevole in cui i professionisti dell'ICT e i manager del mondo finanziario si sono confrontati su Crisi Finanziaria, Sistema Bancario e ruolo dell'ICT, definendo insieme un piano concreto di azione.

In particolare il dibattito si è concentrato su:

- Quali sono i modelli e le tecnologie innovative per adeguarsi ai cambiamenti del mercato
- Chi sono i nuovi potenziali target delle istituzioni finanziarie italiane e come le strategie e le tecnologie multicanale possono conquistarli
- Rendere l'Istituzione Finanziaria veloce, competitiva e affidabile per migliorare la relazione con il cliente
- Come le banche possono affrontare la crisi finanziaria facendo leva sull'IT

---

## **FINANCIAL INSIGHTS**

Fornisce ricerche di mercato e servizi di consulenza ad utenti e fornitori di tecnologie al settore finanziario. Financial Insights copre i settori di: Retail e Corporate banking, Capital Markets e settore assicurativo sia a livello globale che locale.

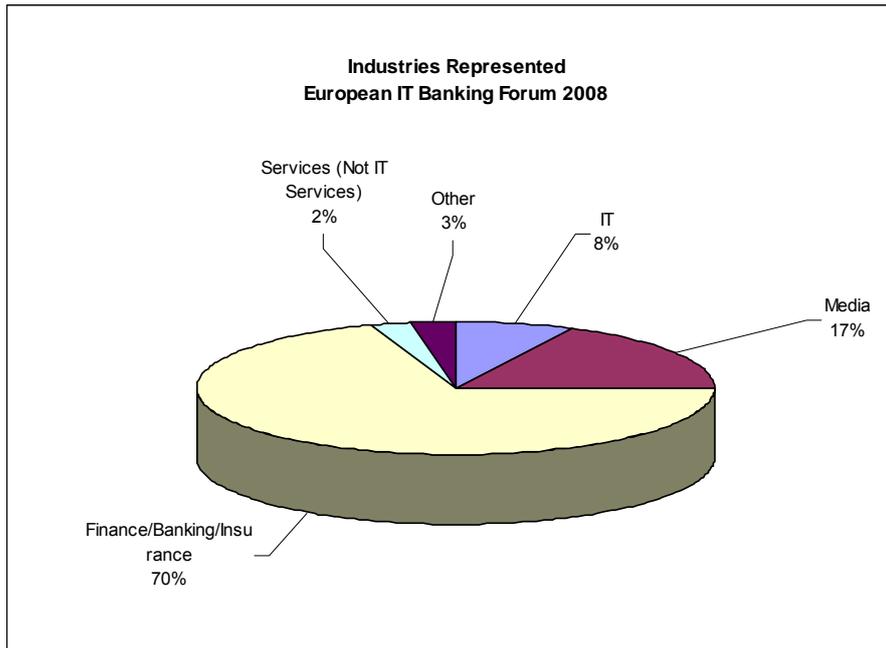
---

## **PARTECIPANTI**

L'European IT Banking Forum 2008 ha riscosso un grande successo di pubblico con oltre 200 decisori aziendali operanti nel mondo Finance. Il grafico sottostante illustra il dettaglio dei settori industriali di provenienza degli iscritti alla nostra conferenza, da cui si evince una percentuale di utenti finali del mondo Finance sul totale del 70%.

## FIGURA 1

Iscritti divisi per Settori di Business Verticali "European IT Banking Forum 2008"

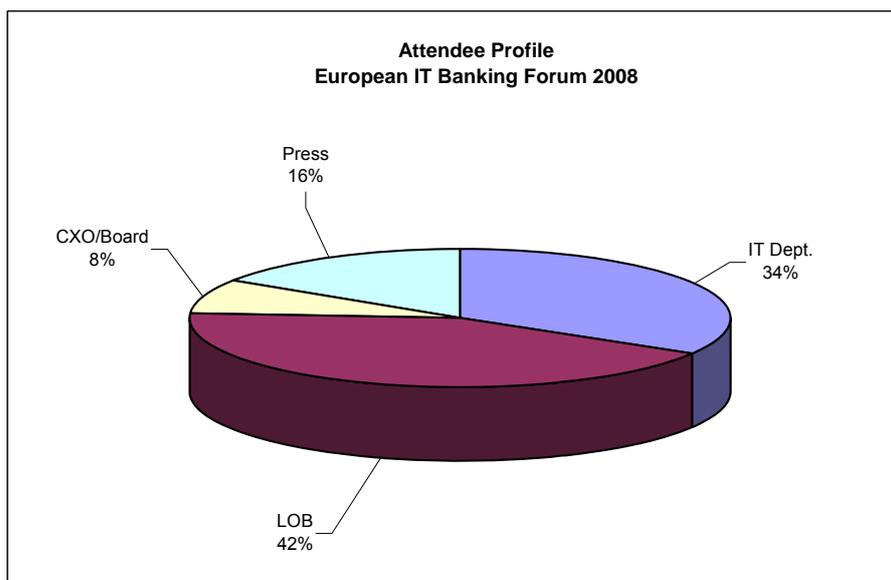


Fonte: IDC 2008

Nel grafico seguente riportiamo invece il dettaglio relativo alle cariche degli iscritti, da cui si evince il raggiungimento di un target di altissimo profilo, in linea con gli obiettivi prefissati: il 42% dei registrati è infatti rappresentato da CIO/IT manager e da decisori aziendali, mentre ben il 42% è rappresentato dai Responsabili di altre Business Unit.

## FIGURA 2

Iscritti divisi per figure professionali "European IT Banking Forum 2008"



Fonte: IDC, 2008

A titolo di esempio riportiamo alcuni dei commenti più significativi dell'evento:

*“Ottimo evento interventi ad alto livello”* - Staff dir. Organizzazione e Sicurezza, Intesa SanPaolo

*“Evento molto interessante anche e sicuramente per il filo conduttore che è caldo in questi mesi”* - Manager, Bain&Company

*“Ottimo il livello di alcuni interventi della mattina”* - Marketing ICT, Telecom Italia

### FIGURA 3

La platea



Fonte: IDC, 2008

Di seguito abbiamo selezionato un campione di società coinvolte nell'evento:

ALLIANZ, ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ROMAGNA EST, BANCA D'ITALIA, BANCA EUROMOBILIARE, BANCA LEONARDO, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA SAI, BANCA SARA, BANCA SELLA, BANCA UCB, BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA, BARCLAYS BANK, BAYERN LB, BNL BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CASSA DI SOVVENZIONI E RISPARMIO - BANCA D'ITALIA, CATTOLICA IT SERVICES, CENTROBANCA, CISCO SYSTEMS CAPITAL ITALY, CITCO BANK, CITIBANK INTERNATIONAL, CLERICAL MEDICAL INVESTMENT GROUP, CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT, CREDITO EMILIANO, DB CONSORTIUM - GRUPPO DEUTSCHE BANK, DELOITTE ERS, DEUTSCHE BANK, DIRECT LINE INSURANCE, DRESDNER KLEINWORT, EASYNOLO - GRUPPO BANCA SELLA, ETICA SGR - GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA, ETICREDITO (BANCA ETICA ADRIATICA), EUROFIDI, FGA FINANCIAL SERVICES, FIAT AUTO FINANCIAL SERVICES, FIDITALIA, FINECO BANK, FORTIS BANK, GED CONSULTING, GRUPPO SAPIENT DATEL, HVB, HYPOVEREINSBANK MILAN, ING DIRECT, INTESA SAN PAOLO, ITAL FIN, JUPITER FINANCE SPA, LINEA, MORGAN STANLEY, SAI AM, SAI MERCATI MOBILIARI, SGS BANCO POPOLARE, UBI BANCA, UBI - BANCO DI BRESCIA, UNICREDIT, ZOPA ITALIA

## SPONSORSHIP

European IT Banking Forum 2008 si è svolto in collaborazione con:

### MAIN



### PARTNER



### SPONSOR

**TOUGHBOOK**

**Panasonic**  
ideas for life

### CON IL CONTRIBUTO DI

BLUEPHOENIX



## PERCHÈ SPONSORIZZARE EUROPEAN IT BANKING FORUM 2008?

### ALCUNI DEI MAIN PARTNER E DEGLI SPONSOR LO SPIEGANO COSÌ:

IBM ha accolto volentieri l'invito di IDC a partecipare a questo importante appuntamento annuale che si prefigge l'obiettivo di fare il punto, specialmente in un momento come l'attuale, sulle evoluzioni future del settore e in particolare sul ruolo dell'IT come leva competitiva per le nuove sfide del mercato bancario. Le Istituzioni finanziarie italiane devono alzare la soglia di attenzione e poter proporre, a clienti sempre più disorientati ma consapevoli e informati, nuovi prodotti e servizi in modo flessibile e rapido. In questo momento, in cui si gioca sul passaggio da un modello tradizionale di gestione dell'IT a un modello industriale di erogazione dei servizi e di sviluppo di sistemi e applicazioni, la tecnologia gioca un ruolo fondamentale. Le recenti turbolenze dei mercati hanno acuito questi aspetti rendendo ancora più urgente la necessità di un intervento. Le iniziative tradizionali di razionalizzazione non

sono più sufficienti ed emerge la tendenza ad intraprendere una trasformazione strutturale dei modelli operativi che orchestra un insieme integrato di iniziative.

**Maurizio Brun – Director of Financial Services Sector IBM Italia**

L'accesso alle comunicazioni ed informazioni in mobilità si rivela sempre più una necessità ed essere connessi sempre ed ovunque rappresenta un importante valore per una moderna organizzazione di impresa. RIM ha pionieristicamente sviluppato una piattaforma mobile che risponde a queste necessità e continua a investire per offrire soluzioni e servizi che integrino i sistemi informativi aziendali garantendo il massimo della sicurezza. Le nostre soluzioni sono state preferite dalle aziende anche per la sicurezza che offrono, in aggiunta al servizio push e-mail che ci ha dato notorietà ed ha fatto di BlackBerry uno dei marchi con la maggiore crescita degli ultimi anni. L'IDC ICT Banking Forum rappresenta la sede ideale per incontrare professionisti dell'ICT e del mondo finanziario e ribadire l'importanza del mobile working in ambito finanziario anche in un periodo di turbolenza come quello attuale.

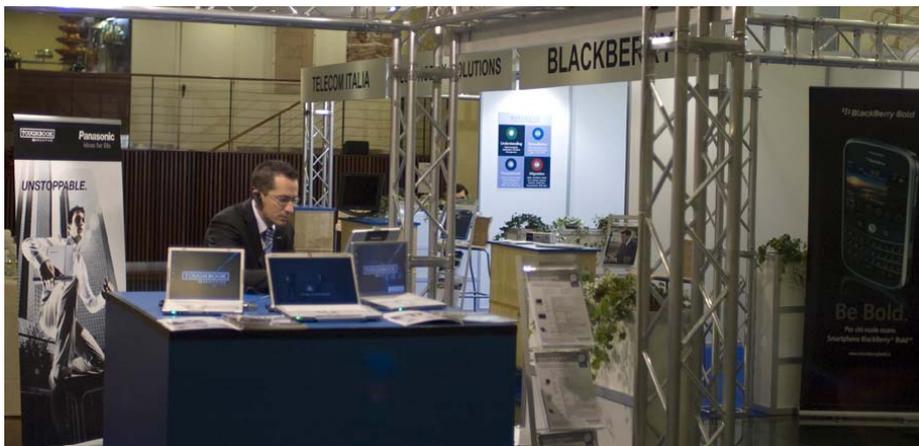
**Alberto Bevilacqua, Director, Carrier Relationship, Vodafone Business Unit, Research In Motion**

L'IDC European IT Banking Forum 2008 rappresenta per Telecom Italia un proficuo momento di incontro con le realtà del settore finanziario e bancario ed un'ottima occasione per presentare la nostra soluzione innovativa per una filiale bancaria multimediale ed interamente automatizzata, che non necessita della presenza di personale in sede e permette ai clienti di accedere a numerosi servizi evoluti come videoconferenze con esperti, sessioni di Internet Banking, consulenze a distanza, oltre che alle normali funzionalità bancomat. La filiale bancaria automatizzata è una delle soluzioni ICT innovative a supporto del business sviluppate ed offerte da Telecom Italia, che si avvalgono delle avanzate infrastrutture di comunicazione e delle capacità elaborative dei Data Center di Telecom Italia presenti su tutto il territorio nazionale.

**Jacopo d'Auria, Responsabile Banking, Insurance & Financial Services - Marketing ICT – Top Clients & ICT Services di Telecom Italia**

**FIGURA 4**

Area espositiva



Fonte: IDC, 2008

## BACKGROUND e AGENDA

Lo scenario del mondo finanziario e bancario e i nuovi modelli di business per superare la crisi finanziaria internazionale sono stati al centro della tredicesima edizione dello **European IT Banking Forum 2008** organizzato da **IDC e Financial Insights**, an IDC Company. Il convegno, che si è svolto ieri a Milano presso Palazzo Mezzanotte, ha rappresentato un importante momento di confronto tra analisti IDC, operatori leader del mondo IT, CIO ed esperti del settore bancario, finanziario e assicurativo e ha offerto ai partecipanti utili strumenti e conoscenze per comprendere il contesto attuale e mettere in atto strategie di cambiamento e sviluppo.

Il convegno si è aperto con l'intervento di **Ezio Viola**, Group Vice President e General Manager, EMEA Vertical Markets & Insights di IDC che ha delineato un breve scenario relativo alla crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti e diffusasi nel resto del mondo.

**Rachel Hunt**, Research Manager European Banking Emea di Financial Insights ha sottolineato l'importanza di investire nel settore IT per far fronte alla crisi attuale. "In un contesto così difficile" ha spiegato "è fondamentale il rapporto tra la banca e il cliente. Sono **tre i fattori necessari per una relazione di fiducia: Relevance** (importanza dei prodotti giusti, delle informazioni corrette e dei canali appropriati), **Reliability** (disponibilità, sicurezza e velocità di risposta) e **Responsibility** (prezzo equo, correttezza e trasparenza)."

I lavori sono poi proseguiti con l'intervento di **Giovanni Boccolini**, Responsabile della Divisione Banche Estere di Intesa San Paolo, che ha analizzato l'impatto della crisi nel settore IT, delineando il cambiamento negli investimenti da parte di imprese e aziende ed evidenziando una maggiore cautela, con l'obiettivo immediato di riduzione dei costi.

Il convegno è poi proseguito con una tavola rotonda sulle prospettive future della crisi e sul ruolo dell' Information Technology, moderata da Ezio Viola e a cui hanno partecipato come interlocutori **Eike Wahl**, Country CIO and PBC IT Head for Italy, **Giovanni Damiani**, CIO di Banca Popolare di Milano, **Salvatore Borgese**, Vice President Financial Institutions di Value Team e **Tina Perasole**, UK Sales Director di Oracle Financial Services Software Limited.

**Francesca Gandini**, Banking Industry, Associate Partner Global Business Services di IBM Italia ha poi argomentato un intervento su come innovare puntando sulla relazione banca-cliente.

Proprio la relazione con il cliente e i nuovi target delle banche sono stati i temi al centro del dibattito, moderato da Ezio Viola di IDC, tra **Sergio Spaccavento**, Presidente di AIFIn, **Alberto Bevilacqua**, Carrier Relationship Director di Research In Motion e **Jacopo d'Auria**, TOP Clients & ICT Services - Marketing ICT - Banking, Insurance & Financial Services di Telecom Italia.

Il momento topico della giornata è stato l'intervento di **Giacomo Vaciago**, Economista e Presidente del Forum dell'Innovazione Digitale e la successiva tavola rotonda a cui hanno partecipato: **Domenico Guidi** della Banca Popolare Commercio e Industria, **Gianluca Garbi** di Dresdner Kleinwort e **Michele Calzolari** di ASSOSIM.

"Quella che sta colpendo tutto il mondo è una crisi di debito e non di liquidità" – ha commentato Giacomo Vaciago durante il suo intervento sulle cause e sugli effetti della crisi finanziaria – "Si tratta di una recessione globale, c'è uno shock comune che coinvolge per la prima volta tutti i paesi principali – USA, Europa, Asia e Paesi

Emergenti. È quindi necessaria una collaborazione a livello mondiale per contrastare le conseguenze della recessione.”

Il convegno è poi proseguito con una tavola rotonda come rendere l'Istituzione Finanziaria veloce e competitiva, moderata da **Agostino De Luca** di Financial Insights (IDC) e con la partecipazione di **Simone Bramati** di Fidelity e **Claudia Galimberti** di Panasonic. Secondo Agostino De Luca è proprio il settore IT ad essere in grado di dare un supporto concreto ed immediato al settore bancario, permettendo di ottimizzare le risorse e rendere le banche e le società finanziarie più efficienti.

Nel pomeriggio si sono svolti diversi laboratori interattivi in cui sono stati presentati alcuni casi **case utente** ed esperienze concrete come quelle di Morgan Stanley e Blackberry, Banca Sai e Telecom Italia, Banco Popolare di Vicenza e IKS, IBM.

A conclusione dei lavori, una tavola rotonda moderata dal giornalista Pietro Gentile si è focalizzata sul modello di business della **Banca Etica**, sulla sua recente diffusione e su quali siano i suoi punti forti e le opportunità ancora da cogliere, alla luce dell'attuale crisi finanziaria.

L'evento si è svolto con la collaborazione di aziende leader del mercato ICT, presenti in qualità di sponsor: IBM, Blackberry, Oracle, Telecom Italia, Value Team, Panasonic, IKS e Bluephoenix.

## FIGURA 5

Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008"



Fonte: IDC, 2008

## AGENDA dell'evento - 12 novembre 2008

### TABELLA 1

Agenda dell'evento - 12 novembre 2008

	<b>Sessione Plenaria 1</b>
09.00	Apertura dei lavori a cura del Chairman: <b>Ezio Viola</b> , Group Vice President and General Manager, EMEA Vertical Markets & Insights, IDC
09.10 -09.30	<b>European Banking Markets – A new world order and how will European Banks differentiate in a consolidating market?</b> <b>Rachel Hunt</b> , Research Manager, European Banking, EMEA Financial Insights, IDC
9.30 -10.00	<b>Essere una banca di successo nei mercati finanziari EMEA emergenti: l'esperienza di Intesa Sanpaolo</b> <b>Giovanni Boccolini</b> , Responsabile della Divisione Banche Estere, INTESA SANPAOLO
10.00 - 10.50	Tavola Rotonda: <b>Confrontare i modelli e utilizzare tecnologie innovative per adeguarsi ai cambiamenti del mercato</b> Chairman: <b>Ezio Viola</b> , Group VP and General Manager, EMEA Vertical Markets & Insights, IDC  Panelists: <b>Eike Wahl</b> , Country CIO and PBC IT Head for Italy, <b>DEUTSCHE BANK</b> <b>Giovanni Damiani</b> , Chief Information Officer, <b>BANCA POPOLARE di MILANO</b> <b>Salvatore Borgese</b> , Vice President Financial Institutions, <b>VALUE TEAM</b> <b>Tina Perasole</b> , UK Sales Director, <b>ORACLE FINANCIAL SERVICES SOFTWARE LIMITED</b>
10.50 - 11.10	Coffee Break con visita all'area espositiva
11.10 - 11.30	<b>Innovare puntando sulla relazione banca-cliente</b> <b>Francesca Gandini</b> , Banking Industry Leader, Associate Partner Global Business Services, <b>IBM Italia</b>
11.30 -12.00	Tavola Rotonda: <b>Chi sono i nuovi potenziali target delle istituzioni finanziarie italiane e come le strategie e le tecnologie multicanale possono conquistarli</b> Chairman: <b>Ezio Viola</b> , Group VP and General Manager, EMEA Vertical Markets & Insights, IDC  Panelists: <b>Sergio Spaccavento</b> , Presidente, <b>AIFin – Associazione Italiana Financial Innovation</b> <b>Alberto Bevilacqua</b> , Carrier Relationship Director, <b>RESEARCH IN MOTION</b> <b>Jacopo d'Auria</b> , TOP Clients & ICT Services, Marketing ICT - Banking, Insurance & Financial Services, <b>TELECOM ITALIA</b>
12.00-12.30	<b>Crisi finanziaria internazionale e sistema bancario italiano</b> <b>Giacomo Vaciago</b> , Economista e Presidente del Forum dell'Innovazione Digitale
12.30 - 13.30	Tavola Rotonda: <b>Crisi finanziaria internazionale e sistema bancario italiano</b> Chairman: <b>Giacomo Vaciago</b> , Economista e Presidente del Forum dell'Innovazione Digitale  Panelists: <b>Domenico Guidi</b> , Direttore Generale, <b>BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA</b> <b>Gianluca Garbi</b> , Managing Director and Head of Global Public Sector, <b>DRESDNER KLEINWORT</b> <b>Michele Calzolari</b> , Presidente, <b>ASSOSIM</b>
13.30 - 14.30	Buffet Lunch con visita all'area Espositiva

14.30 - 15.00	<p>Introduzione a cura del Chairman: <b>Agostino De Luca</b>, EMEA Consulting Manager, <b>Financial Insights, an IDC Company</b></p> <p><b>Cronaca di un disastro annunciato? I motivi, le cause, le prospettive per il futuro e quale sarà il ruolo dell'Information Technology?</b></p> <p>Tavola Rotonda: <b>Rendere l'Istituzione Finanziaria veloce, competitiva e affidabile per migliorare la relazione con il cliente</b></p> <p>Panelists:  <b>Simone Bramanti</b>, Direzione Sistemi Informativi, Business Support, Area di gestione e Sviluppo Applicativo, <b>FIDITALIA</b>  <b>Claudia Galimberti</b>, Key Account Manager, <b>PANASONIC</b></p>	
15.00	Switch alle sessioni di Lab	
15.10 - 15.50	<b>Sessione di Lab</b>	
	<p>LAB 1 - Come ottimizzare i processi aziendali ed organizzare la Banca in maniera innovativa e accessibile  Chairman: <b>Agostino De Luca</b>, Consulting Manager, <b>EMEA Financial Insights, an IDC Company</b></p> <p>15.10 – 15.30 Case study 1:  MORGAN STANLEY – BLACKBERRY  <b>Il Mobile Business come strumento di supporto ai processi bancari</b>  <b>Massimo Fiammeni</b>, IT Manager, <b>MORGAN STANLEY</b></p> <p>15.30 – 15.50 Case study2::  BANCA SAI -TELECOM ITALIA  <b>La Banca in Agenzia</b>  <b>Roberto Rossi</b>, Direttore operativo, <b>BANCA SAI</b></p>	<p>LAB 2 – Come le banche possono affrontare la crisi finanziaria facendo leva sull'IT  Chairman: <b>Simona Macellari</b>, Research Manager <b>EMEA Financial Insights an IDC Company</b></p> <p>15.10 – 15.30  <b>Strategie per la gestione del budget IT in un momento di incertezza: esperienze e soluzioni"</b>  <b>Lucio Marcandelli</b>, Business Development Executive, Global Technology Services, <b>IBM Italia</b></p> <p>15.30 – 15.50 Case Study 2:  Banca Popolare di Vicenza – IKS  <b>Migliorare i processi di business di Agenzia, riducendone i costi e la complessità" - Dalla wan acceleration alla virtualizzazione del client</b>  <b>Andrea Scarpa</b>, Direttore Tecnico, <b>IKS</b></p>
15.50 - 16.10	Coffee break e visita all'area Espositiva	
	<b>Sessione plenaria conclusiva interattiva</b>	
16.10 - 16.40	<p>Tavola Rotonda: <b>Cosa s'intende per Banca Etica, qual è il suo modello di business e come si prospetta il suo futuro alla luce della crisi finanziaria?</b>  Chairman: <b>Pietro Gentile</b>, <b>giornalista</b>, collaboratore di "La Voce dei Bancari", allegato mensile al quotidiano economico "Milano Finanza"</p> <p>Panelists:  <b>Nazzareno Gabrielli</b>, Direttore Commerciale, <b>ETICREDITO (BANCA ETICA ADRIATICA)</b>  <b>Alessandra Viscovi</b>, Direttore Generale, <b>ETICA SGR</b></p>	
16.40	Conclusione dei lavori	

Fonte: IDC, 2009

## FIGURA 6

Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008"



Fonte: IDC, 2008

## FIGURA 7

Alcuni relatori di "European Banking Forum 2008"



Fonte: IDC, 2008

## **CAMPAGNA PROMOZIONALE**

### ***DIRECT MARKETING***

Invio a mezzo fax e posta elettronica di annunci dell'evento, a partire dai primi di Luglio fino alla data dell'evento diretti ai Manager delle divisioni IT delle aziende operanti nel settore Finance. Il testo dei messaggi è stato di volta in volta personalizzato in relazione alla tipologia di target (job title) a cui si indirizzava.

Il programma dell'evento è stato inviato anche ai database forniti dagli sponsor.

### ***WEB MARKETING***

Sul sito IDC dedicato all'evento sono state rese disponibili tutte le informazioni relative alla manifestazione: descrizione evento, agenda, location, form d'iscrizione e una pagina dedicata agli sponsor e partner con link ai loro siti web.

Sul sito IDC, a conclusione dell'evento, sono inoltre state rese accessibili, ai soli partecipanti dell'evento, le presentazioni dei relatori.

### ***COMUNICAZIONE – PUBBLICHE RELAZIONI***

IDC si è occupata di promuovere l'European IT Banking Forum verso la stampa, in collaborazione con i Burson & Marsteller. Scopo dell'attività della nostra agenzia, a partire dai due mesi precedenti l'evento, durante il convegno e a conclusione dello stesso, è stato quello di far leva sui temi principali dell'European IT Banking, collocando questo evento come la manifestazione più importante in Italia dedicata ai temi ICT nel mondo Finance e veicolando in modo continuativo i messaggi chiave da comunicare di volta in volta alla stampa business, ICT generalista e verticale per assicurare la migliore copertura stampa.

Tra le testate che hanno partecipato all'evento (non media partner):

Il Sole 24 Ore, Avvenire, Banca Finanza, Bloomberg Finanza e Mercati, Class CNBC, La Stampa Web, Marketing Journal, Radiocor.

## **PIANO DI COMUNICAZIONE/ADVERTISING**

### **TABELLA 2**

Piano di comunicazione/advertising

<b>TESTATA</b>	<b>TIPOLOGIA USCITA</b>
<b>TESTATE GENERALISTE</b>	
01net/ Lineaedp	banner, newsletter
Computer Idea	pagina pubblicitaria (n.224 in uscita il 29 ottobre)
Data Manager	pagina pubblicitaria (num.Ottobre), banner
Eccellere	segnalazione newsletter, news on-line, banner
E-gov	news online, banner
P5	pagina pubblicitaria (num.Sett. in uscita ad Ott.), banner, flash redazionale su num. Ott.
Sistemi di Telecomunicazioni	pagina pubblicitaria (num.Novembre, in uscita a fine Ottobre), banner
www.thedailybit.net	banner, segnalazione evento su blog Marketing dei Beni di Lusso e Mediatori Creditizi
Zerouno	articolo, pagina pubblicitaria (num. Ottobre), banner
<b>TESTATE VERTICALI</b>	
Bancamatica	news on line (uscita 28 Ottobre), banner + articolo post-evento (uscita a Gennaio)
Finanzaediritto.it	banner, segnalazione sezione Convegni
Finance Business Review	pagina pubblicitaria (num. Settembre/Ottobre)
Marketing e Finanza	Articolo a tema (num. dicembre)
www.ticinofinanza.ch	segnalazione on line
<b>ASSOCIAZIONI</b>	
Aica	banner
Assintel	banner
AlFin	segnalazione evento su home page

Fonte: IDC, 2009

### **RUBRICHE EVENTI**

L'evento è stato segnalato nelle rubriche dedicate agli eventi, sia cartacee che online, delle principali testate giornalistiche italiane.

**MEDIA PARTNER**

I Media partner hanno ampiamente promosso la conferenza attraverso pubblicità e articoli su testate.

Il Sole 24 Ore.com - 11 novembre 2008

## Idc Banking Forum, più tecnologia per uscire dalla crisi

---

DI PINO FONDATI

---

Si svolgerà mercoledì 12 novembre a Milano, presso la sede della Borsa, l'annuale European IT Banking Forum, organizzato da Idc e Financial Insights (Palazzo Mezzanotte, Piazza Affari, dalle 9 alle 18). Un evento che quest'anno si carica ancor più di significato visto il tornado che scuote il mondo finanziario, come conferma il titolo incentrato su "Crisi Finanziaria, sistema bancario e ruolo dell'Ict". L'evento si pone l'obiettivo di delineare lo scenario del mondo bancario e finanziario, attraverso l'analisi dei cambiamenti che stanno avvenendo sotto la spinta della crisi finanziaria internazionale e che rischiano di avere un impatto duro anche sull'economia reale. Un contesto che obbliga le banche a cercare un equilibrio (sempre più difficile, in verità) tra la gestione ordinaria delle proprie attività, caratterizzate da reattività al mercato, bassi livelli di innovazione e flessibilità, e la spinta alla crescita, che invece richiede più flessibilità, e un grado maggiore di innovazione e proattività. Una risposta efficace alla crisi non può prescindere dal ricorso a strategie diversificate, che puntino a "risistemare" i bilanci attraverso la ricapitalizzazione e la gestione della liquidità, a riallineare le strategie rivedendo il portafoglio di business, segmentando la clientela e perseguendo una maggiore efficienza, grazie soprattutto all'apporto delle tecnologie. Non c'è altra strada se non quella di differenziarsi. Per farlo, le banche devono riuscire a innovarsi e ad anticipare i cicli del mercato, con una gestione ottimale del rischio. Ecco, sono questi i temi che l'evento di Idc vuole mettere al centro della discussione. Interverranno rappresentanti dei mondi della finanza e dell'IT, e dell'economia come Giacomo Vaciago, che, dopo il suo intervento incentrato sulla crisi mondiale, sarà il moderatore di una tavola rotonda a cui parteciperanno protagonisti del sistema bancario europeo. Non mancherà l'illustrazione di casi utente e di esperienze concrete, raccontate, tra gli altri, da Gruppo Intesa San Paolo, Telecom, Ibm, Blackberry e Iks. Il pomeriggio sarà dedicato alla discussione del modello di business della banca etica, che sta rapidamente affermando.

## La banche nella tempesta, ma innovare resta un imperativo

DI PINO FONDATI

Era inevitabile che all'annuale European It Banking Forum organizzato da Idc alla Borsa di Milano tenesse banco l'argomento "crisi", del resto previsto nel titolo "Crisi Finanziaria, sistema bancario e ruolo dell'It". Al convegno si sono sentite affermazioni tipo l'innovazione non è una cosa che va bene solo per i tempi buoni, le banche possono tirare la cinghia solo dando più efficienza ai processi, le tempeste passano, il mondo (finanziario) resta, bisogna anticipare i cicli di mercato con una gestione del ciclo ottimale, e così via. Affermazioni sacrosante, cose assolutamente da raccogliere e da fare. Immancabilmente seguite da un però, che riguarda soprattutto il futuro vicino, quando il quadro della crisi sarà ancora più chiaro: azzeramento, collasso, pensavamo peggio, o..? Quello che fa paura è che questa crisi non è paragonabile ad altre più recenti caratterizzate da una forte regionalità, ma coinvolge tutte le aree del mondo; insomma, è la prima crisi finanziaria della globalizzazione, che rischia non solo di rovinare intere schiere di risparmiatori, ma di fatto sta cancellando il mercato della intermediazione bancaria. L'Italia è meno esente da questi fenomeni, per la struttura del risparmio, per l'abitudine consolidata "da parte delle banche di condividere il rischio col cliente", come ha detto Giovanni Boccalini, responsabile della divisione banche estere di Intesa San Paolo. Tutti i relatori al convegno di Idc, si sono dichiarati d'accordo che questo futuro vicino pieno di incognite sarà affrontato con maggiori possibilità di uscirne vivi dalle banche che negli anni passati hanno investito nell'innovazione. Ma, avverte Rachel Hunt, research manager di Idc per il settore finanziario, occorre continuare su questa strada, se si vuole affrontare bene il dopo-buriana. Questo vuol dire investire in tool, infrastrutture e piattaforme "valide ma flessibili" capaci di offrire un supporto all'offerta di servizi finanziari che sarà sempre più di qualità e di alto profilo. Finalmente la buona finanza? Un punto a favore viene dagli interventi statali, che non potranno limitarsi a salvare le banche, ma dovranno fare in modo che esse possano rilanciarsi. Come? Innovando, of course. In questi tempi di chiari di luna, basta spostare sulla crescita parte di quel 50-60% e più di budget It speso per la quotidianità. Hunt è convinta che la differenziazione si giochi soprattutto a livello di delivery, e che la customer experience (le tre "R" di relevance, reliability, responsibility) debba guidare le prestazioni di business. Agli operatori che chiedono, molto pragmaticamente, cosa fare in questo momento, Hunt consiglia di cercare una migliore efficienza (economie di scala globali), appunto la customer experience, la gestione dei rischi operativi, l'agilità. In questo quadro, i vari attori mostrano prudenza: tra le banche, c'è chi punta sulla risk governance (Deutsche Bank), c'è chi si dichiara ottimista perché gli istituti di credito italiani di territorio sono sani, afferma che il sistema informativo è adeguato alle sfide anche se prevede una riduzione del budget It (Banca Popolare di Milano), chi pensa alla skill evolution (Bnl); tra i vendor chi crede che realisticamente l'It nelle banche sarà oggetto di una più o meno significativa contrazione dei costi, che ci si dovrà porre ancor di più nell'ottica della "prioritizzazione", e che "acquistando un servizio per volta si potrà riconquistare il mondo" (Oracle). Una cosa è certa: l'innovazione deve puntare sulla relazione banca-cliente, mai scesa così in basso come negli ultimi anni. Tra le soluzioni tecnologiche per rendere la vita più facile alle banche, il mobile banking e il mobile brokerage (Blackberry), la filiale bancaria multimediale e interamente automatizzata, che non necessita della presenza di personale in sede e permette ai clienti di accedere a numerosi servizi come videoconferenze con esperti, sessioni di internet banking, consulenze a distanza, oltre che alle normali funzionalità bancomat (Telecom Italia), l'innovazione tecnologica in filiale proposta da Ibm attraverso Rfid, Ddm, Tv, chioschi, videoconferenza, videosorveglianza, Crm integrato nell'operatività di front-end con l'ausilio di strumenti di customer equity e lifetime value management, e sistemi informativi che devono rivedere la struttura per silos applicativi con l'obiettivo di mettere al centro canale, cliente e prodotto. Il tutto giocato all'interno di un nuovo modello industriale dell'It di erogazione dei servizi e di sviluppo di sistemi e applicazioni, e di una auspicata riscrittura delle regole del mondo finanziario. Il convegno ha dedicato gran parte del pomeriggio al modello della Banca Etica: che sia questo il futuro?

14 NOVEMBRE 2008

# Le "prede" più ambite sono i delusi del risparmio gestito

Il sistema, che ad ottobre ha registrato un bilancio negativo per 22,9 miliardi, sta scontando una pesantissima fuga di investitori

Milano

I risparmiatori delusi dal risparmio gestito sono la preda più ambita per le banche retail a caccia di liquidità in tempi di *credit crunch*. L'ultimo rapporto di Assogestioni sui sottoscrittori di fondi comuni stima in 11 milioni le famiglie italiane che investono nel settore, vale a dire il 48% di quelle residenti in Italia, il 75% se si considerano i percettori di reddito. La fascia d'età più numerosa è quella 36-55 anni (40% del totale), davanti agli over 65 (33%), mentre la distribuzione geografica vede in testa il Nord-Ovest (38mila euro investiti in media), davanti al Centro (33mila euro). Questa platea fa gola agli istituti di credito, che da qualche mese si trovano a fare i conti con una penuria di liquidità.

A rendere ancor più appetibile la clientela che per anni ha investito sul risparmio gestito è la crisi di fiducia mostrata nell'ultimo periodo verso il settore. Nel solo mese di ottobre, il sistema dei fondi ha registrato un bilancio tra sottoscrizioni e riscatti negativo per 22,9 mi-



Contoventi miliardi

Banche a caccia di liquidità tra coloro che hanno abbandonato il risparmio gestito il cui bilancio, da inizio anno è negativo per 120 miliardi. Nella foto Mario Draghi, governatore di Banca d'Italia



liardi di euro, mentre il bilancio da inizio anno è negativo per 120 miliardi di euro. «Il mercato fa gola alle banche, tuttavia il loro compito non è facile, se si considera che l'investitore retail è spaventato dopo aver scoperto che nulla è sicuro — commenta Simona Macellari, manager Emea di Financial Insights (gruppo Ibc) —. Né i conti correnti tradizionali offrono un'alternativa allettante, a maggior ragione dopo che la Bce ha imboccato una politica discendente per i tassi».

La strategia di attacco delle banche si muove lungo varie direzio-

ni. «A guardare gli spot, la struttura delle offerte relative ai diversi istituti di credito sembra simile, con differenze relative alla solarenuneratione — aggiunge Macellari — in realtà ci sono tre tipologie di servizi: i conti correnti ad alta remunerazione, i conti deposito e i prodotti d'investimento, che si sottoscrivono contestualmente all'apertura del conto bancario. Mentre i primi due sono garantiti dal Fondo interbancario di tutela dei depositi (fino a 103.291,38 euro, ndr.), l'ultima categoria non è ricompresa». Poco perché occorre prestare molta attenzione alle offerte prima di decidere l'eventua-

le adesione: un conto è depositare i propri risparmi in un conto corrente, un altro aderire a un'offerta che non garantisce l'eventuale insolvenza dell'emittente.

A cambiare lo scenario di riferimento delle banche retail contribuisce anche l'evoluzione legislativa. L'applicazione della direttiva Mifid incentiva la separazione tra chi gestisce i prodotti di investimento collettivo e chi li vende allo sportello e in questo modo si creano nuovi spazi per chi offre servizi di consulenza indipendente: «Si tratta al tempo stesso di una minaccia e di un'opportunità per le banche tradizionali perché impone maggiore trasparenza nell'offerta, ma al tempo stesso consente di definire un servizio più mirato sui bisogni e le aspettative della clientela — commenta Sergio Spaccavento, presidente di Aifin (Associazione Italiana Financial Innovation) —. Nelle scorse settimane abbiamo condotto una ricerca da cui è emerso che la maggior parte delle banche italiane classifica la clientela solo in base al patrimonio e fa seguire a questa segmentazione i modelli di servizio offerti. In questo modo, tuttavia, si di-

mentica che ci possono essere risparmiatori con esigenze differenti anche se a parità di patrimonio». Dall'indagine emerge come la fascia di clientela più coperta dall'offerta bancaria sia quella *affluent*, quella cioè intermedia tra i grandi risparmiatori e chi si limita al solo deposito di piccole somme — prosegue Spaccavento — le banche generaliste si limitano ad apprezzare questa categoria di ri-

**L'evoluzione legislativa contribuisce a cambiare lo scenario di riferimento**

sparmiatori senza una strategia ad hoc e questo impedisce di soddisfare le esigenze di un target in fuga dal risparmio gestito. Invece, la Mifid consente di conoscere meglio il cliente e incentiva la focalizzazione sull'attività di consulenza nel suo esclusivo interesse». Una strada che gli istituti di credito sono tenuti a percorrere se non vogliono lasciare spazi ai consulenti indipendenti. «Una categoria che tenderà a svilupparsi nei prossimi anni — conclude il presidente di Aifin — e che per questo costituisce uno stimolo forte al rinnovamento delle strategie bancarie che riguardano l'offerta dei prodotti di investimento».

(f. d. o.)

[http://www.asca.it/moddetnews.php?idnews=791308&canale=ORA&articolo=BANCHE:%20VIOLA%20\(IDC\),%20PER%20SUPERARE%20LA%20CRISI%20FARE%20LEVA%20ANCHE%20SULL'IT](http://www.asca.it/moddetnews.php?idnews=791308&canale=ORA&articolo=BANCHE:%20VIOLA%20(IDC),%20PER%20SUPERARE%20LA%20CRISI%20FARE%20LEVA%20ANCHE%20SULL'IT)

**BANCHE: VIOLA (IDC), PER SUPERARE LA CRISI FARE LEVA ANCHE SULL'IT**

(ASCA-CORRIERE COM.) - Roma, 17 nov - "Per rispondere all'attuale crisi e' necessario per le banche riallineare le strategie rivedendo il Portafoglio di Business, segmentando la clientela e perseguendo una maggiore efficienza grazie al supporto dell'IT". E' questa l'analisi di Ezio Viola, Group Vice President and General Manager - Emea Vertical Markets & Insights di Idc, societa' di ricerca e consulenza specializzata in Ict. Nello specifico Idc riconosce nelle nuove tecnologie uno strumento necessario "per adeguarsi ai cambiamenti del mercato, per innovare puntando sulla relazione banca-cliente e per sviluppare strategie multicanale volte a conquistare i nuovi potenziali target", conclude Viola.